



I 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA CELEBRATI DALL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE NEL MONDO A FINE GIUGNO 2011 AL MONUMENTO "AI PIEMONTESE NEL MONDO" E AL MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE.

Come già annunciato su precedenti notiziari informativi, l'Associazione Piemontesi nel Mondo celebrerà i 150 anni dell'Unità d'Italia nella settimana fra il 19 e il 26 giugno 2011 a San Pietro Val Lemina (TO) presso il monumento "AI PIEMONTESE NEL MONDO" e al "MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DI FROSSASCO (TO).

Il programma delle manifestazioni è ancora in fase di puntualizzazione, ma in linea di massima è previsto:

- l'inaugurazione a San Pietro Val Lemina, in accordo con la locale Amministrazione Comunale e il Centro Studi "il monumento Ai Piemontesi nel Mondo", della Sala Centro incontri internazionali "Piemontesi nel Mondo", attualmente in costruzione, con Mostre e concerti specificatamente attinenti alla nostra emigrazione;

- un incontro-convegno delle Associazioni Piemontesi nel Mondo istituite e aderenti alla nostra Federazione Internazionale presso il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco.

Ai singoli partecipanti verrà rilasciato un attestato di "fedeltà alle radici" per la piemontesità conservata e tramandata con dignitosa fierezza.

Per definire nei dettagli il programma logistico e organizzativo si attendono suggerimenti e assicurazioni di partecipazione da parte dei singoli piemontesi e delle varie Associazioni all'estero.

Per qualsiasi necessità o integrazione di notizie utilizzare le.mail colombino@piemontesinelmondo.org

Concorso "VOCI per la POESIA 2010": le memorie dei piemontesi emigrati e dei loro discendenti vanno "in scena" con il loro bagaglio di forti emozioni.

Anche quest'anno il Liceo Statale "G. Peano" di Tortona ha organizzato, con il Patrocinio ed il finanziamento della Regione Piemonte, la XVI Edizione del Concorso "Voci per la Poesia" all'interno del quale una speciale sezione è stata da sempre, e precisamente dal 1994, dedicata alle composizioni letterarie dei corregionali nel mondo. Il Concorso fu ideato dalla prof.ssa Luisa Tortonesi e con forza sostenuto dall'allora Preside del Liceo Prof. Marziano Calvi, mentre il coordinamento di questa sezione è stata affidata al prof. Giacomo Pernigotti ed uno dei riferimenti importanti è la Signora Rita Chiappella.

Anche quest'anno la Commissione giudicatrice, composta da Mons. Luigi Quaglini ha dovuto lavorare parecchio, data la mole del materiale pervenuto e soprattutto ha "partecipato" con il cuore al lavoro svolto.

I nostri emigrati piemontesi, sia in prosa che in poesia, si "raccontano" manifestando un profondo attaccamento alle proprie radici e raccontano memorie di emigrazione o diretta o loro narrata e lo fanno con unna malinconia profonda. Dalle loro storie si tracciano i racconti dei percorsi dei nostri emigrati sulle strade del Mondo ed, occorre dirlo, la "voce" che si innalza più di tutte è quella che proviene dal Continente Latino Americano dove, non solo le nostre Comunità sono più numerose, ma dove l'attaccamento alla Terra delle proprie origini è più radicato anche nelle nuovissime generazioni. Ogni anno a cura del Liceo, viene stampato un volume in cui si raccolgono tutte le opere letterarie che sono giunte alla Commissione e, occorre dirlo, la "parte da padrone" la fanno quelle che provengono dall'Argentina. Anche per il 2010 "l'affollamento" di composizioni è stato molto inteso e l'opera che è risultata vincente, dopo una severa selezione, è la poesia Silencioso adiós di Teresita Bovio Dussin. Il premio per la vincitrice, come ogni anno, consiste nel viaggio e nel soggiorno di una settimana in Piemonte per ripercorrere le strade delle proprie radici ed i luoghi dai quali partirono e genitori che, lasciarono la loro Terra, in cerca di fortuna al di là dell'Oceano. La vincitrice Teresita Bovio Dussin che fa parte dell'Associazione Societat Italiana Familia Piemontesa di Devoto in provincia di Cordoba in Argentina, è stata davvero sorpresa della vittoria, alla quale mai più avrebbe pensato ed all'organizzazione del suo soggiorno e dei suoi "percorsi della memoria" hanno pensato, come ogni anno i referenti del Liceo, con Rita come "capofila" e Pietro Burroni "linguista traduttore" ed autista, all'occasione, disponibile come sempre perché l'affetto per il Piemonte va ricambiato con eguale intensità.

Una tappa del suo viaggio prevede la visita al Porto di Genova da dove partirono "i bastimenti" che portarono molti emigrati italiani e piemontesi al di là degli Oceani; proprio in quel Porto Vecchio del capoluogo ligure furono scattate molte istantanee, che ritraggono sguardi in cui la malinconia è così profonda e lacerante da prevalere sulla speranza, e che ritroviamo al Museo dell'Emigrazione Piemontese di Frossasco. La cerimonia di premiazione, presso il Teatro Civico di Tortona alla presenza delle Autorità a livello Regionali, Provinciali e Comunali e dei rappresentanti di tutte le Istituzioni Pubbliche, Private e Religiose operanti sul territorio è da sempre parte attiva del Premio, si svolge come ogni anno con una grande partecipazione di pubblico. La Regione Piemonte, da parte sua, ha sempre garantito, oltre al premio per l'opera vincitrice della Sezione dedicata ai corregionali emigrati, anche numerosi premi per i protagonisti della serata conclusiva. Gli omaggi di libri per meglio comunicare il Piemonte nei suoi molteplici aspetti, vengono distribuiti, durante la serata, a tutti i partecipanti all'iniziativa che è articolata in poesia in italiano per ragazzi e per adulti; una sezione di poesia in dialetto, una sezione per il racconto breve sempre per ragazzi e adulti; una sezione musicale con l'esibizione di band e una sezione artistica con disegni e mostra dei lavori. Ogni anno poi la vincitrice, e non è un lapsus di scrittura ma sta a dire che tutte le edizioni sono state vinte da donne e ciò sottolinea come sia stato importante il ruolo che le donne, madri, mogli, figlie, hanno giocato all'interno del fenomeno migratorio dall'inizio dello stesso, viene ricevuta in Regione accompagnata da una piccola delegazione del Liceo. I funzionari dell'Emigrazione hanno accolto da sempre le vincitrici, accompagnate dalla "Rita" in ruolo di "cicerone", esprimendo il desiderio di mantenere i contatti e di diffondere, all'interno delle nostre Comunità, tutte le caratteristiche che stanno rendendo la nostra regione una delle mete culturali e turistiche più appetibili nel Nostro Paese. Ambasciatori della Piemontesità nel mondo perché testimoni del Piemonte di oggi e della sua versatilità

di diventare, in tutta la sua completezza, una meta importante per il turismo di oggi e di domani.

Il Concorso ha reso fattibile anche un' interscambio di amicizie che restano nel tempo e che lo attraversano per anni; infatti sia i vincitori che i partecipanti, continuano a tenere i rapporti sia con il Liceo che con i funzionari regionali e ciò fa sì che si creino rapporti umani che vanno al di là delle distanze.

Non solo un Concorso fine a se stesso quindi, ma molto di più sia per i nostri emigrati sia per chi a Tortona ed a Torino, è coinvolto nell'iniziativa.

Ogni anno c'è un solo vincitore del viaggio in Piemonte, ma i premiati sono sempre tre, 1° 2° 3° premio a cui viene donata una targa in ricordo della loro meritevole partecipazione.

Un appuntamento importante quello di Tortona perché da vita ad un interscambio di idee, di emozioni, di amicizie e di "voci"; le voci del Piemonte nel suo territorio e le tantissime forti "Voci" dei piemontesi nel mondo che, visto il successo sinora ottenuto, non mancheranno di formare presto un vero e proprio "Coro" E quindi chissà che la sezione dedicata ai nostri emigrati non abbia un titolo nuovo e del tutto suo come "Coro di Voci di Poesia dei Piemontesi nel mondo". **Paola A. Taraglio**

UN MONUMENTO E UNA PIAZZA DEDICATA AL PIEMONTE A VILLA ELISA (ENTRE-RIOS - ARGENTINA).

Nell'ambito dei festeggiamenti per il bicentenario dell'Argentina che si sono svolti in diverse città, non poteva mancare un ricordo del passato dei discendenti degli emigrati italiani e, in particolare, piemontesi.

A Villa Elisa, cittadina di quasi diecimila abitanti nella provincia di Entre Rios al confine con l'Uruguay, sabato 22 maggio è stato inaugurato il monumento in omaggio alla comunità piemontese della Città.

Una grossa bandiera del "Piemonte", scoperta dal Presidente del Centro Piemontese della Città Mirta Bonnot, che ha voluto così omaggiare quella fetta di popolazione che a Villa Elisa rappresenta l'80 per cento.

Presente inoltre il sindaco di Villa Elisa, anche lui dal cognome tutto altovalsusino, Mario Joannas.

Lui e la sua giunta, insieme al Centro Piemontese, hanno deciso di dedicare al Piemonte la piazza in cui sorge il monumento.

IL CENTENARIO DEL TEATRO LIRICO PIÙ ANTICO DELLA PATAGONIA (ARGENTINA) IL TEATRO "GIUSEPPE GARIBALDI"

Il Teatro Garibaldi inaugurato il 24 maggio 1910 è un legittimo orgoglio per Carmen de Patagones, la città più australe della Provincia di Buenos Aires.

La fondazione di questo teatro coincide con il centenario dell'Argentina e fu realizzato grazie al sacrificio di quegli emigrati italiani che superarono le gravi difficoltà derivanti dalla povertà finanziaria dell'epoca.

Cento anni dopo, lo scorso 24 maggio, si ricreò il clima dell'orgoglio assieme ai vicini popoli della comarca Patagones e Viedma uniti in una grande serata di gala.

Nell'occasione la locale Associazione Civil Italo Argentina fondata dal piemontese Mons. Fagnano 130 anni come entità di Mutuo Soccorso, ha reso omaggio assieme alla Commissione dei Festeggiamenti e Cultura, agli Italiani insediatisi in Patagonia che contribuirono alla crescita e allo sviluppo del Paese del Sud.